

DOPO 18 GIORNI DI OCCUPAZIONE GLI OPERAI SONO TORNATI IN FABBRICA

Tutta Firenze pronta a riprendere la lotta se non sarà garantita la vita della Galileo

Le conseguenze della politica di Fanfani - Le posizioni contraddittorie delle forze cattoliche - L'unità tra i partiti - Domani il processo contro i dimostranti arrestati

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

FIRENZE, 29. — La Galileo e Firenze sono in vigilante attesa. Gli operai stamattina sono rientrati in fabbrica e il lavoro, dopo 18 giorni di occupazione e due giorni di sciopero totale, è ripreso. In questo momento, il problema del riassorbimento al lavoro dei 530 licenziati e della continuità della attività della fabbrica, senza ridimensionamenti di sorta, ha il suo epicentro a Roma, sul tavolo delle trattative, in sede ministeriale. Inutile aggiungere che né gli operai della Galileo, né il popolo di Rifredi, né il popolo tutto di Firenze, pensano minimamente a smobilitare. Il grande stabilimento è al centro dei discorsi di tutti. Ogni tentativo di soluzione che implicasse la parziale smobilitazione della Galileo e infiorasse un nuovo colpo all'economia fiorentina e toscana, significherebbe la ripresa immediata della lotta.

Così non si può andare avanti, bisogna cambiare strada: l'ondata di esasperazione che ha scosso martedì scorso la città, rivelato, al di là delle aspettative, stevi di diversi ambienti sindacali e politici, quanto profondo sia il malcontento, quanto la situazione sia stata radicalizzata e spinta agli estremi dal fallimento dell'esperimento del governo dell'on. Fanfani. A Firenze si sono rivisti gli scontri di piazza in misura quale da molti anni non si riscontrava né qui né altrove; non si può non mettere in rapporto questo fenomeno con la vasta ripresa di agitazione per il lavoro e per la terra che, dalla Val Padana al Mezzogiorno, sta muovendo il Paese in questo scorcio di inverno.

I termini della lotta di classe si sono acuiti oltre ogni dire, in forme apparentemente elementari. Dice «apparentemente» perché in realtà siamo di fronte ai contraccolpi di un tentativo avanzato di stabilizzazione capitalistica a più alto livello, quel tentativo che ha trovato nel MEC la sua espressione politica - economica. Non è un caso che si sia tornati alle occupazioni delle fabbriche e alle occupazioni delle terre; è in pieno governo Fanfani che questo si è verificato, e quanto accade non è «la conseguenza» della caduta del governo di «centro sinistra» ma è lo strascico logico della politica di quel governo. Occorre adesso una soluzione radicalmente diversa in senso progressivo dei problemi del paese e, quindi, della formula di governo.

Le forze per imporre questa soluzione ci sono, economiche, politiche, sindacali, hanno fatto ampiamente giustizia, tra l'altro, degli argomenti di quanti, al di qua e al di là della barricata, teorizzavano sulla «stanchezza delle masse». Ho letto stamane sui giornali romani, sul Tempo, sul Messaggero, sul Globo, acri e violenti attacchi al comportamento del clero fiorentino, ai telegrammi di La Pira, all'Arcivescovo conduttore che martedì scese in piazza durante gli incidenti. I giornali della grossa borghesia romana si sono scandalizzati perché a Firenze e a Rifredi «il diavolo e l'acqua santa possono andare d'accordo», e hanno fronzolato sul «clima misto-sindacale» che qui si sarebbe creato.

Ho già riferito ieri gli aspetti particolarmente significativi della lotta di classe fiorentina, delle forze cattoliche fiorentine, il contrasto stridente tra l'attività solidaria di tanti sacerdoti con gli operai che occupavano la Galileo e certi comunicati della CISL, tra le espressioni caritative di La Pira e gli attacchi del Giornale del Mattino ai «facinosi» che si battono in Piazza del Duomo.

Non starò a ripetere queste e altre considerazioni. Ma senza dubbio fondato l'allarme dei circoli dominanti per l'unità popolare determinata a Firenze, sia alla base, sia in settori rappresentativi della vita politica e sociale, sia in sede politica. Il PCI, il PSI, il PSDI, il PRI e il partito radicale agiscono da tempo di conserva e così fanno le loro organizzazioni giovanili, sia in sede sindacale.

Come si è arrivati a questa situazione? Non sarà necessario ricordarlo. Otto mesi fa, quando la SADE lanciò il primo attacco riducendo l'orario di lavoro nella fabbrica, è innegabile che la situazione si presentasse pesante a Rifredi e a Firenze. La preoccupazione fra i lavoratori era molto viva, le prospettive della lotta non apparivano chiare, si nutrivano dubbi sulla possibilità di bloccare l'azione del monopolio. La strada percorsa in questi mesi è impressionante. La situazione appare oggi rovesciata. È stato un lavoro assiduo, costante di chiarificazione che ha permesso di riscoprire attorno al problema della Galileo la alleanza e la mobilitazione della città. Prima l'avanguardia operaia della fabbrica, poi attorno ad essa la intera mezzogiorno, poi tutta la cittadinanza di Rifredi si

quell'particolarissimo quartiere che è Rifredi l'Istituto per orfani «Madonna del Grappa», fondato da un coraggioso sacerdote, don Fabiani, si regge anche sui contributi e sulla concreta solidarietà degli operai della Galileo; e che durante questi mesi di lotta si sono rivisti i sacerdoti partecipare alle riunioni nelle Case del popolo e gli operai di ogni corrente partecipare alle riunioni indette nelle parrocchie. Capisco che la caduta delle discriminazioni faccia venire i sudori freddi alla Confindustria e a parecchia altra gente. Ma che ci volete fare?

Sabato, intanto, si terrà alla prima sezione del tribunale di Firenze il processo per direttissima contro ventisei cittadini denunciati in conseguenza degli incidenti di martedì. Sono denunciati tutti per assembramento e ma-

nifestazione sediziosa e - alcuni - per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. LUCA PAVOLINI

Sciopero di solidarietà dei tramvieri a Livorno
Lieri, dalle 11.30 alle 12 i tramvieri di Livorno hanno sospeso il lavoro per solidarietà con gli operai della Galileo e con la popolazione di Firenze. È stata anche aperta una sottoscrizione a favore dei lavoratori colpiti dall'azione poliziesca. Anche gli studenti delle quinte classi del Liceo Scientifico hanno disertato le lezioni. A Padova alle Officine della Stanga, che appartiene al gruppo SADE gli operai hanno scioperato dalle 16.30 alle 17.30 per sostenere la lotta della Galileo.

Sono pervenuti per altri messaggi di solidarietà dalle seguenti organizzazioni: Ugo e interazioni dei metalmeccanici aderenti alla FSM, sezione nazionale del sindacato metalmeccanici aderenti alla CGI

Lo sviluppo della lotta
Ecco le ultime notizie sullo sviluppo della lotta per una nuova legge sull'imponibile, la bonifica e l'espansione degli imprenditori e per la riforma agraria. Manifestazioni, scioperi e occupazioni di terra hanno impegnato migliaia di braccianti della provincia di Taranto. A Castellana Grotte si è svolta una manifestazione di protesta, una sciopero a favore della riforma agraria. In Sicilia si sono svolte manifestazioni nei principali centri tra i quali Vibo e nei comuni della zona presiliana. In Campania, malgrado il freddo intensissimo di questi giorni, si sviluppano nuove manifestazioni nei principali centri tra i quali Vibo e nei comuni della zona presiliana. In Campania, malgrado il freddo intensissimo di questi giorni, si sviluppano nuove manifestazioni nei principali centri tra i quali Vibo e nei comuni della zona presiliana. In Campania, malgrado il freddo intensissimo di questi giorni, si sviluppano nuove manifestazioni nei principali centri tra i quali Vibo e nei comuni della zona presiliana.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

Un oleodotto collegherà Genova con la Svizzera
Il petrolio per la Svizzera affluisce da un oleodotto che collegherà Genova a Avel, nella Svizzera francese, ove sorgeva una raffineria. Questo è stato stabilito da un accordo in via di attuazione tra l'ENI e un gruppo finanziario svizzero.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

DOPO IL RIFIUTO PADRONALE DI TRATTARE

Oggi Ancona sciopera per la serrata dei Cantieri

Da tre mesi gli operai erano in lotta per ottenere alcuni modesti miglioramenti retributivi

ANCONA, 29. — La direzione del Cantiere navale di Ancona, incapace di fronteggiare la lotta compatitissima delle maestranze che dura da oltre tre mesi per ottenere miglioramenti retributivi, ha attuato questa sera all'improvviso la serrata dello stabilimento. I guardiani della fabbrica, nella quale lavorano circa 2000 persone fra operai impiegati e tecnici, hanno infatti impedito ai lavoratori del turno pomeridiano, che si erano allontanati dal lavoro dalle 19 alle 19.30 per recarsi alla mensa, di rientrare nei rispettivi reparti. Contemporaneamente, nell'intento di giustificare il gravissimo e arbitrario provvedimento i dirigenti del C.N.R. facevano affiggere un avviso col quale annunciavano la serrata tenendo ad addossare tutte le responsabilità sugli operai. I dirigenti nella loro comunicazione, infatti, rilevavano «il protrarsi di una situazione di illegalità nella condotta delle maestranze», le quali non avrebbero tenuto in alcun conto «l'invito della società stessa a desistere da tale (professo) illegale comportamento».

Ma alla base dell'invito a desistere c'è un altro motivo: il provocatorio atteggiamento della direzione aziendale, sta soltanto la sua volontà di negare ai lavoratori qualsiasi miglioramento, non stante l'enorme e continuo aumento dei profitti.

Nell'incontro avvenuto ieri a Roma presso il Ministero del Lavoro, presente il sottosegretario Storch, infatti i rappresentanti dell'azienda, sono rimasti fermi sulla loro posizione, contraria alla «regolamentazione del contratto» ed alla richiesta di un premio mensile di produzione.

Del resto, che la società C.N.R. sia la sola responsabile della gravissima tensione in atto e della rottura delle trattative presso il Ministero del Lavoro, lo dimostra la posizione di dissenso presa dai sindacati di Ancona di tutta la parte.

Questa sera al termine del colloquio promosso dal Prefetto tra la Commissione interna e la direzione dei Cantieri navali di Ancona, le quattro organizzazioni sindacali hanno drammatizzato il comunicato congiunto nel quale tra l'altro si afferma: «La direzione dei Cantieri navali ha fatto affiggere sui cancelli della fabbrica un comunicato nel quale annuncia l'effettuazione della serrata. La premessa di tale comunicato è fondamentalmente falsa poiché afferma che le organizzazioni

Dopo 7 giorni di sciopero agli SMP Vigorelli si impegna di convocare le parti
Una delegazione a Roma con il sindaco di Pozzuoli e i dirigenti della C.d.L.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

Un oleodotto collegherà Genova con la Svizzera
Il petrolio per la Svizzera affluisce da un oleodotto che collegherà Genova a Avel, nella Svizzera francese, ove sorgeva una raffineria. Questo è stato stabilito da un accordo in via di attuazione tra l'ENI e un gruppo finanziario svizzero.

Rottura nel PSDI

(Continuazione dalla 1. pagina)
che, dopo i recenti avvenimenti legati al governo Fanfani, esplicitamente si dimostrarono episodi verificatisi in seno al partito dc, rivelatori della presenza in esso di correnti contrastanti in aperta lotta, questo partito non può pretendere di essere al centro della soluzione della crisi e di trarre dal suo seno il nuovo presidente del Consiglio.

Il Presidente Gronchi ha quindi conferito con i dc Piccioni e Gri, i quali avevano avuto di prima mattina un incontro alla Camera con Fanfani. Rumor Zoli, le dichiarazioni che hanno reso i due personaggi non sono gran che illuminanti e servono soltanto a dar ragione a chi sostiene la necessità di superare lo scoglio delle divisioni interne democristiane. Sia Piccioni che Gri, tuttavia, hanno fatto importanti ammissioni in indiretta polemica con Fanfani: che occorre ricercare attentamente, cioè, una soluzione che garantisca la continuità, durata e la normalità del funzionamento delle istituzioni democratiche.

È questo, un problema di essenziale importanza ai fini della salvaguardia delle istituzioni. Non a caso, il Popolo di ieri ha dedicato largo spazio della sua prima pagina al problema delle elezioni anticipate prospettando responsabilità come soluzione, nel caso in cui le presenti difficoltà non potranno essere risolte. Quella che è essenzialmente un'arma di ricatto, uno strumento di pressione nelle mani di Fanfani per costringere i repubblicani a prendere posto sul carrozzone DC-PSDI, sembra oggi collocarsi anche come una minaccia alla sopravvivenza della terza Legislatura. L'alternativa di Fanfani o il caos, dovrebbe pertanto indurre il Paese - dal Capo dello Stato, che conferisce l'incarico, al Parlamento, che deve autorizzare l'incarico al governo - a subire il male minore che, in questo caso, dovrebbe essere, appunto, un nuovo governo Fanfani. L'alternativa, come abbiamo già visto ieri, è stata respinta dai comitati direttivi dei gruppi parlamentari democristiani: essa è riguardata dalle diverse correnti della DC come un tentativo di rivincita di quel regime fanfaniano che è stato appena abbandonato. Il quotidiano cattolico «Il Quotidiano» è ieri stesso in appoggio alla destra disidente e, nel respingere il dilemma fanfaniano del governo tripartito o elezioni generali, ha esortato un quadripartito o tripartito DC-PSDI-PLI con Scelba o un monocolore Pella. Anche Don Sturzo, ricalcando argomenti analoghi, si è pronunciato contro le elezioni e per la formazione di un qualunque governo di coalizione. Il liberale obbligatoriamente e i liberali preferibilmente sostenuto dai monarchici.

La posizione del PSI
Pure i bonomiani della Collettività diretti hanno ieri praticamente chiesto a voce crepitante di tutte le forze democratiche che, realizzando lo stesso programma del tripartito Fanfani, chiudano la legislatura a sinistra. I sindacalisti della classe operaia, dei contadini, dei ceti medi delle città e delle campagne più realizza- di un programma che è nell'interesse della grande maggioranza della popolazione e porre fine alla politica di illegalità, di sopraffazioni e di violenza dei gruppi monopolistici e dell'interclassista clericale. Quando noi comunisti chiediamo il rispetto della volontà popolare non rivendichiamo dei privilegi, ma il pieno funzionamento del Parlamento, degli organi regionali, il rispetto delle libertà comunali e provinciali, la fine del regime delle discriminazioni. Lottando contro la corruzione, gli scandali e gli arbitri dei monopoli al libero mercato, al diritto al lavoro e alla vita civile dei lavoratori, noi difendiamo gli interessi di tutti i cittadini. Sulla base del rispetto assoluto delle libertà e della piena applicazione della Costituzione repubblicana non dovrebbe essere difficile creare una nuova maggioranza basata su un largo schieramento di forze laiche e cattoliche che si proponga di operare per risolvere i problemi più urgenti della democrazia, del lavoro, delle città e nelle campagne, di sviluppare una politica di pace che favorisca l'aumento dei salari e degli stipendi e assicuri migliori possibilità di vita a tutte le categorie della popolazione. Questi nostri obiettivi coincidono con il progresso della nazione che può realizzarsi soltanto nella unità nazionale, nell'alleanza tra la classe operaia, i contadini, le classi medie e contro l'oltranzismo dei monopoli e dei loro alleati.

Dichiarazioni di Gullo
Il vice presidente del gruppo comunista della Camera ha dal canto suo aggiunto: «La composizione attuale delle due Camere consente, secondo noi, la formazione di una nuova maggioranza che si proponga la soluzione in senso veramente democratico e aderente allo spirito e alla lettera della Costituzione dei fondamentali problemi che assillano la vita nazionale: dalla disoccupazione alla moralizzazione della vita pubblica, dalla crisi delle campagne al disordine degli statali e delle altre categorie lavorative dall'ordinamento regionale alla industrializzazione del Mezzogiorno. A me pare che su un programma concreto di rinnovamento sociale ed economico l'accordo tra le forze che si richiamano lealmente ai principi democratici non dovrebbe essere impossibile. Ho anche detto al Presidente della Repubblica

Un oleodotto collegherà Genova con la Svizzera
Il petrolio per la Svizzera affluisce da un oleodotto che collegherà Genova a Avel, nella Svizzera francese, ove sorgeva una raffineria. Questo è stato stabilito da un accordo in via di attuazione tra l'ENI e un gruppo finanziario svizzero.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

Un oleodotto collegherà Genova con la Svizzera
Il petrolio per la Svizzera affluisce da un oleodotto che collegherà Genova a Avel, nella Svizzera francese, ove sorgeva una raffineria. Questo è stato stabilito da un accordo in via di attuazione tra l'ENI e un gruppo finanziario svizzero.

SI AGGRAVA LA CRISI DELLA PICCOLA PROPRIETA'

La coltivazione del grano ridotta del 20%: sempre più urgenti gli aiuti ai contadini

Nessun aiuto finanziario è stato dato ai coltivatori diretti per sostituire il frumento con altre colture - Manifestazioni e occupazioni di terre nel Sud e nel Nord - Convocato il Consiglio nazionale della Federmezzadri

Stando alle notizie diffuse negli ambienti del ministero dell'Agricoltura la superficie investita a grano risulta quest'anno ridotta del 20 per cento rispetto al 1957-58. Dai quattro milioni e 800 ettari destinati a frumento si sarebbe scesi ora a quattro milioni di ettari. Nel commentare questa notizia la stampa padronale afferma che due fattori hanno concorso a questo risultato: i noti provvedimenti del ministro Ferrari Aggradi circa la diminuzione del prezzo che gli ammassi pagheranno per il prossimo raccolto ed avverse

Si apre domani la conferenza agraria della C.G.I.L.
Si apre domani ad Arezzo la conferenza agraria regionale indetta dalla CGIL. Ad essa parteciperanno, oltre ai dirigenti nazionali della Confederazione, numerosi parlamentari particolarmente competenti nel problema dell'agricoltura, delegazioni di tutte le Camere confederali del lavoro, della Federbraccianti e della Federmezzadri nazionali e provinciali, dirigenti delle più importanti Federazioni di categoria, rappresentanti della Alleanza nazionale dei contadini, dell'Associazione delle cooperative agricole e della Lega dei comuni democratici.

I lavori avranno inizio domani alle ore 9 nella sala del cinema Orion di Arezzo. Il segretario della CGIL, on. Luciano Romagnoli, svolgerà la relazione sul tema: «La politica della CGIL nelle campagne per un programma di occupazione e di stabilità, di aumento dei salari e dei redditi contadini, per l'ammodernamento dell'agricoltura e per la riforma agraria». La discussione inizierà nel pomeriggio di domani. Nella mattinata di domenica i lavori della conferenza proseguiranno al teatro Politeama con una pubblica manifestazione nel corso della quale le conclusioni del dibattito saranno tratte dal segretario generale, segretario della CGIL, on. Fernando Santoli e dal segretario confederale on. Luciano Romagnoli.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

Un oleodotto collegherà Genova con la Svizzera
Il petrolio per la Svizzera affluisce da un oleodotto che collegherà Genova a Avel, nella Svizzera francese, ove sorgeva una raffineria. Questo è stato stabilito da un accordo in via di attuazione tra l'ENI e un gruppo finanziario svizzero.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

Dopo 7 giorni di sciopero agli SMP Vigorelli si impegna di convocare le parti
Una delegazione a Roma con il sindaco di Pozzuoli e i dirigenti della C.d.L.

La polemica sulla sciagura aerea di Anzio
L'ufficio stampa del sottosegretario per l'aviazione ha informato oggi che non possono essere considerate fondate e giuste le accuse della stampa inglese a proposito di una pretesa eccessiva lentezza dei lavori della commissione di inchiesta per il disastro aereo di Anzio.

Un oleodotto collegherà Genova con la Svizzera
Il petrolio per la Svizzera affluisce da un oleodotto che collegherà Genova a Avel, nella Svizzera francese, ove sorgeva una raffineria. Questo è stato stabilito da un accordo in via di attuazione tra l'ENI e un gruppo finanziario svizzero.

COLLE MALAMEREDA - Il 98° dei minatori di Abbadia S. Salvatore hanno nuovamente scioperato contro l'intransigenza della Montedison-IRI. Una delegazione si è recata a Siena presso i partiti e i sindacati. Nella foto la polizia tenta di bloccare la delegazione alle porte di Siena



L'interrogatorio del medico assassino

FIRENZE, 29. — Nel corso della giornata, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Trevisan, interrogherà il dott. Achille Corsetti, il giovane medico fiorentino che, in un momento di follia, uccise la propria figlia Cristina, di 5 anni, e il suo cane «Jeep», tentando poi di togliersi la vita.